

Auguri vescovo

Domani, 18 giugno, il nostro vescovo diocesano, Mons. Salvatore Boccaccio, compirà 69 anni.

A don Salvatore le felicitazioni dell'intera comunità diocesana che gli rivolge un sincero e caloroso augurio.

La preghiera sia il nostro grazie.



Consiglio Pastorale Diocesano: domani

Si riunirà domani sera alle ore 21 presso l'Episcopio il CPD per l'ultima seduta di questo anno pastorale.

All'ordine del giorno, la discussione sulla festa diocesana di Prato di Campoli in programma il 30 giugno prossimo (vedi articolo inedito) e l'annuale convegno diocesano fissato per il primo fine settimana di ottobre.



Fr. Enzo Bianchi al Convegno del 2006

CARITAS

Nuovo bando per il servizio civile

Pubblicato il Bando: 20 posti in Ciociaria e 4 in Rwanda

C'è tempo fino al 12 luglio 2007 per la presentazione delle domande per accedere al servizio civile volontario con la Caritas diocesana: 20 posti in Ciociaria e uno in Rwanda.

Il primo progetto riguarda l'attività con minori da svolgere a Frosinone presso la Casa famiglia *Laura Leroux*, l'Associazione *Boomerang* e la Parrocchia della S. Famiglia; a Veroli, presso la Casa di accoglienza *Giovanni XXIII* di Castelmassimo e a Ferentino nella parrocchia S. Rocco, per un totale di 14 posti. Il secondo, l'attività dei Centri di ascolto di Frosinone, Ferentino, Ceccano e Ceprano, e i Centri di pronta accoglienza di Ceccano, Castelmassimo di Veroli e Ferentino per un totale di 6 posti.

La grande novità di quest'anno è il progetto di servizio civile all'estero, in Rwanda, dove dal 2002 la Diocesi ha attivato un gemellaggio con la Diocesi di Nyundo, nella parte nord-occidentale del Paese. I giovani vengono inseriti nel progetto *Caschi bianchi* coordinato da Caritas Italiana ed addetti al programma nazionale di Microfinanza (*Reseau Interdiocesain de Microfinance*), ai progetti di sostegno scolastico a distanza, all'attività con i ragazzi di strada e alle altre attività sociali della Caritas di Gisenyi. Il progetto prevede 4 posti. Il servizio civile si rivolge a ragazzi e ragazze dai 18 ai 28 anni che possono presentare la domanda direttamente alla Caritas diocesana di Frosinone-Veroli-Ferentino in Via Monti Lepini, 73 a Frosinone (tel. 0775.839388; e-mail: caritas.frosinone@caritas.it; web: www.diocesi-frosinone.com/caritas/).



L'ABC della liturgia / 28

Gli spazi liturgici

PIETRO JURA*

Dopo gli edifici liturgici, cercheremo d'osservare ed esaminare questo spazio che è luogo d'incontro, luogo d'insegnamento della fede, luogo d'adorazione e di preghiera, luogo di celebrazione dell'Eucaristia e degli altri sacramenti, luogo memoriale e segno. A) **L'aula celebrativa o liturgica** è riservata all'assemblea. Essa comprende la navata, il presbiterio, aerea battesimale e penitenziale. Inoltre, d'essa fanno parte integrante e ad essa convengono spazi e luoghi complementari. L'aula deve essere articolata in modo tale che l'altare ne costituisca il punto principale di riferimento. Bisogna però ricordare che dopo il Concilio Vaticano II il luogo-chiesa non va concepito, come nel passato, a partire dall'altare e dal sacerdote, ma a partire da coloro che si riuniscono e da quello che vengono a celebrare. Uomini e donne, ragazzi e anziani, giunti da vicino o da lontano, abituali o di passaggio, catecumeni o battezzati, fedeli o occasionali: tutti vengono a questa "chiesa" che costituisce la loro riunione specifica, perché là c'è il Signore (cf. Mt 16, 20). È necessario che la disposizione generale dell'aula celebrativa sia tale da presentare "in certo modo l'immagine dell'assemblea riunita, consentire l'ordinata e organica partecipazione di tutti e favorire il regolare svolgimento dei compiti di ciascuno" (OGMR 294). B) La **navata**: si

tratta dello spazio destinato ai fedeli. Il nome proviene dal latino "navis" che significa "nave". Ora, la nave - o la barca - è uno dei simboli della Chiesa, prefigurata dall'arca di Noè (cf. Bonifacio VIII, *Bolla «Unam Sanctam»*, Denz.-Schonm., 870), condotta verso l'approdo eterno da Pietro Apostolo e dai suoi successori nel mare periglioso della storia umana. Si deve curare la collocazio-



ne dei posti dei fedeli (banchi e sedie), perché "possano debitamente partecipare, con lo sguardo e con lo spirito, alle sacre celebrazioni. È bene mettere a loro disposizione banchi e sedie" (OGMR 311). C) Il **presbiterio**: la parola proviene dal greco "presbyterion", e significa il consiglio degli anziani incaricati di governare le prime comunità cristiane. Attualmente il presbiterio è il luogo dell'aula liturgica (nella foto) "dove si trova l'altare, viene proclamata la parola di Dio, e il sacerdote, il diacono e gli altri ministri esercitano il loro ufficio" (OGMR 295).

*Direttore dell'Ufficio Liturgico Diocesano (liturgia-fr@virgilio.it)

Fai la spesa giusta/3

La carta dei criteri

VALENTINA FERRANTE
e MARCO SILVESTRI*

(segue dalla scorsa settimana)

Le organizzazioni di *Commercio Equo e Solidale* si impegnano a: garantire condizioni di lavoro che rispettino i diritti dei lavoratori sanciti dalle convenzioni; non ricorrere e non sfruttare il lavoro minorile, rispettando la Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia; pagare un prezzo equo che garantisca a tutte le organizzazioni coinvolte nella catena di commercializzazione un giusto guadagno, ovvero tenendo presente: il prezzo concordato con il produttore stesso sulla base del costo di materie prime, lavoro locale, retribuzione dignitosa e regolare per ogni singolo produttore; garantire ai lavoratori una giusta retribuzione per il lavoro svolto assicurando pari opportunità lavorative e salariali senza distinzioni di sesso, età, condizione sociale, religione, convinzioni politiche; rispettare l'ambiente e promuovere uno sviluppo sostenibile in tutte le fasi di produzione e commercializzazione, privilegiando e promuovendo produzioni biologiche, uso di materiali riciclabili, e processi produttivi e distributivi a basso impatto ambientale; adottare strutture organizzative democratiche e trasparenti in tutti gli aspetti dell'attività ed in cui sia garantita una partecipazione collettiva al processo decisionale; coinvolgere produttori di base, volontari e lavoratori nelle decisioni che li riguardano; reinvestire gli utili nell'attività produttiva e/o a beneficio sociale dei lavoratori (p.e. fondi sociali); garantire un flusso di informazioni multidirezionale che consenta di conoscere le modalità di lavoro, le strategie politiche e commerciali ed il contesto socio-economico di ogni organizzazione;

promuovere azioni informative, educative e politiche sul Commercio Equo e Solidale, i rapporti fra Paesi svantaggiati da un punto di vista economico e Paesi economicamente sviluppati e sulle tematiche collegate; garantire rapporti commerciali diretti e continuativi, evitando forme di intermediazione speculativa, escludendo costrizioni e/o imposizioni reciproche e consentendo una migliore conoscenza reciproca; privilegiare progetti che promuovono il miglioramento della condizione delle categorie più deboli; valorizzare e privilegiare i prodotti artigianali espressioni delle basi culturali, sociali e religiose locali perché portatori di informazioni e base per uno scambio culturale; cooperare, riconoscendosi reciprocamente, ad azioni comuni e a favorire momenti di scambio e di condivisione, privilegiando le finalità comuni rispetto agli interessi particolari. Nell'attività di acquisto e di importazione le Organizzazioni italiane di Commercio Equo e Solidale devono offrire ai produttori, se da essi richiesto, il pre-finanziamento della merce, e favorire altre forme di credito equo o microcredito, qualora non esistano in loco possibilità di accesso a crediti.

*Volontari Caritas diocesana

La bottega equo e solidale del capoluogo

Equopoint è a Frosinone in Via Marcello Mastroianni, 2/G (nei pressi della Villa Comunale). Per informazioni 0775/871742.

Festa diocesana di Prato di Campoli

Con lo sguardo fisso su Gesù
Testimoni di speranza in esilio della San paroli

SABATO
30/06

prato 2007
di campoli

FESTA DELLA CHIESA DIOCESANA

programma

- ore 9.30 arrivi e registrazioni
- ore 10.30 scambi di esperienze
- ore 11.00 un anno di vita diocesana
- ore 12.00 Concelebrazione eucaristica
- ore 13.00 pranzo in comune
- ore 14.30 parliamo di chiesa
- ore 14.30 con giornalisti ed esperti
- ore 14.30 animazione per i ragazzi
- ore 17.00 saluti finali

DIOCESI DI FROSINONE - VEROLI - FERENTINO

La locandina dell'evento